

Codice di etica per la cremazione

a cura della Redazione

Riportiamo di seguito, integralmente e nella versione italiana, il testo del Codice di Etica per la cremazione approvato dall'I.C.F. (Federazione Internazionale per la Cremazione) e recepito, per l'Italia, da Federgasacqua - settore funerario e F.I.C. (Federazione Italiana delle Società per la Cremazione). I provvedimenti legislativi, normativi e regolamentari dovranno tener conto dei principi contenuti nel codice di etica.

Federgasacqua ha poi autonomamente individuato, per i propri associati, le seguenti note esplicative:

Punto 2: In Italia il cadavere è contenuto entro un cofano, in genere vestito.

Se si cremano resti mortali esiti di fenomeni cadaverici trasformativi, questi sono racchiusi entro un contenitore di materiale appropriato. Analogamente se si procede a cremazione di parti anatomiche riconoscibili.

La cremazione di parti anatomiche non riconoscibili è svolta all'interno del crematorio laddove questi sia abilitato anche all'incenerimento.

Punto 5: In Italia la destinazione finale delle proprie ceneri è prevista per legge dentro urne cinerarie da tumulare in appositi spazi o con dispersione all'interno del cinerario comune, ove sono raccolte in perpetuità.

Laddove l'interessato non abbia provveduto, subentra il coniuge con prevalenza dello ius coniugii sullo ius sanguinis e di questo sullo ius successiois.

Punto 7: Unitamente al feretro è introdotta una piastrina numerata progressivamente in materiale refrattario, che seguirà le ceneri fino alla destinazione finale, per garantirne la identificazione.

CODICE DI ETICA

1. DIGNITA' E RISPETTO DELLA CREMAZIONE

In ogni caso il processo di cremazione deve essere eseguito con dignità e rispetto.

2. PROTEZIONE DELLA SALMA

La salma deve sempre essere vestita e protetta secondo le pratiche funebri previste dalle leggi vigenti e dagli usi e consuetudini locali.

3. CREMAZIONI SEPARATE - NESSUNA COMMISTIONE DELLE CENERI

Tutte le cremazioni devono essere realizzate separatamente in modo tale da non dare origine a commistione di ceneri.

4. CREMAZIONE DI RESTI MORTALI UMANI

Nei crematori degli Stati membri verranno cremati solo resti mortali umani.

5. DIRITTO DI CIASCUN INDIVIDUO DI DISPORRE DELLE PROPRIE CENERI

Ciascun individuo ha il diritto di disporre circa la destinazione finale delle proprie ceneri.

6. CREMAZIONE DEVE ESSERE L'UNICO TERMINE UFFICIALE

La parola "cremazione" dovrà essere il solo termine ufficialmente usato per identificare tale pratica funebre negli Stati membri.

7. GARANZIA DELL'IDENTIFICAZIONE DEL DEFUNTO FINO ALLA ULTIMAZIONE DEL PROCESSO DI CREMAZIONE

Dovranno essere prese misure adeguate per assicu-

rare l'identificazione della salma in arrivo al crematorio, nonché per l'intero processo di cremazione fino alla raccolta delle ceneri e alla loro destinazione finale.

8. DIVIETO DI COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI O RESIDUI DELLA CREMAZIONE

I prodotti o residui della cremazione non possono essere oggetto di commercio.

9. TUTTI I MATERIALI UTILIZZATI NELLA CREMAZIONE DEVONO ESSERE COMPATIBILI CON IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

10. IL PERSONALE ADDETTO ALLA CREMAZIONE DEVE ESSERE COMPETENTE

Tutto il personale addetto alla cremazione deve essere competente allo svolgimento di quelle funzioni e, qualora possibile, in possesso di adeguate qualificazioni.

11. IL PERSONALE ADDETTO ALLE ATTIVITÀ FUNEBRI DEVE ADERIRE AL CODICE DI ETICA

Il personale che interviene in qualunque modo per la fornitura del servizio di cremazione è tenuto a rispettare in ogni sua parte il Codice di Etica.

12. OGNI PERSONA HA IL DIRITTO DI SCEGLIERE LA CREMAZIONE

Ogni individuo ha il diritto di scegliere per sé la cremazione e tale volontà sarà rispettata sempre e comunque.